Luigi Russo

Recensione
ALIM, Archivio della latinità italiana del Medioevo
<http://www.uan.it/alim/>

Estratto da Reti Medievali Rivista, VI - 2005/1 (gennaio-giugno)

<http://www.dssg.unifi .it/_RM/rivista/recensio/ russo_alim.htm>

Firenze University Press

Reti Medievali Rivista, VI - 2005/1 (gennaio-giugno)
<http://www.dssg.unifi .it/_RM/rivista/recensio/russo_alim.htm>
ISSN 1593-2214 © 2005 Firenze University Press

Luigi Russo

Recensione
ALIM, Archivio della latinità italiana del Medioevo

<http://www.uan.it/alim/>*

Il progetto ALIM (Archivio della Latinità Italiana del Medioevo) intende offrire ai navigatori della Rete la libera consultazione, mediante Internet e/o su CD-rom, di tutti i testi scritti in latino nella penisola italiana in età medievale. Responsabile di tale progetto è l'Unione Accademica Nazionale (U.A.N.) (http://www.uan.it/index.html), fondata nel 1923 come istituzione di riferimento in l'Italia e all'estero nel campo delle "scienze filologiche, archeologiche, storiche, morali, politiche e sociali" [Statuto dell'U.A.N., art. 1], e oggi diretta da Manlio Simonetti, già ordinario di Storia del cristianesimo presso l'università "La Sapienza" di Roma.

La prima fase del programma, ancora in corso come si può dedurre dall'elenco – ancora provvisorio – di tutti i testi che saranno compresi del progetto ALIM (http://www.uan.it/alim/tuttitesti.htm), riguarda i testi composti in Italia fra i secoli XI-XIII. L'obiettivo è quello di completare le informazioni linguistiche già raccolte, per i secoli precedenti, nel grande dizionario della latinità medievale italiana (*Latinitatis Italicae Medii Aevi lexicon imperfectum*). I dati raccolti confluiranno in un più ampio progetto, promosso dall'*Union Académique Internationale* avente sede a Bruxelles, il cui scopo è la realizzazione di un dizionario del latino medievale europeo. Per comprendere l'ampiezza del progetto basterà ricordare che all'opera collaborano, a vario titolo, trenta studiosi appartenenti a sei diversi Atenei (Milano Statale, Palermo, Verona, Napoli "Federico II", Venezia Ca' Foscari, Roma Tre). Occorre segnalare che l'archivio è aperto alla collaborazione di tutti coloro i quali intendano pubblicare edizioni di testi latini medievali inediti, composti da autori italiani o in Italia tra XI e XIII secolo (http://www.uan.it/alim/edizioni.htm), previa valutazione da parte di uno dei coordinatori delle Unità di Ricerca o del Presidente della Commissione per il Dizionario del latino medievale.

* Links attivi all'11 gennaio 2006.

Passando ora ad analizzare più da vicino la struttura del sito, la home page (http://www.uan.it/alim/) presenta un menu a destra che consente il rimando agli elenchi delle opere comprese nel progetto ALIM, suddivisi in elenco degli autori, dei titoli, dei periodi (secoli XI, XII, XIII, XIV), dei generi (Agiografia, Commedia, Diritto, Epistolografia, Escatologia, Filosofia, Grammatica, Itinerari, Liturgia, Medicina, Omiletica, Poesia epica, Poesia lirica, Retorica, Scienze naturali, Storiografia, Teologia, Trattatistica), nonché delle opere in prosa e in poesia. A sinistra, invece, sono presenti informazioni di carattere generale, vale a dire la presentazione generale del progetto ALIM (http://www.uan.it/Alim/Letteratura.nsf/progetto.htm), alcune precisazioni sulla grafia adottata per i testi medievali (http://www.uan.it/Alim/Letteratura.nsf/grafia.htm), nonché un sintetico Help per i navigatori. Cliccando su "Ricerche" (http://www.uan.it/alim/letteratura.nsf/Ricerche), è possibile effettuare la ricerca dell'opera desiderata secondo i vari campi (Genere, Periodo, Autore, Titolo). È inoltre possibile compiere la ricerca di una parola singola o un'espressione precisa, anche selezionando più campi insieme. Il download del file (in formato Word) è alquanto intuitivo e agevole. È tuttavia consigliabile la lettura della scheda riassuntiva che riporta gli estremi bibliografici dell'opera, in cui sono indicate le poche varianti adottate rispetto all'edizione a stampa. È inoltre possibile compiere una ricerca libera dalla maschera iniziale senza dover necessariamente scaricare il testo. Cliccando sul campo "Testi", si può infine visualizzare l'opera selezionata in formato HTML. Il file scaricato è sempre corredato dall'indicazione puntuale delle pagine dell'edizione originale, caratteristica questa che consente una più agevole possibilità di operare raffronti tra versione elettronica e cartacea. Sono invece purtroppo assenti gli apparati critici di commento, introduttivi e/o a pie' di pagina, solitamente presenti nelle edizioni originali (come del resto segnalato nella sezione http://www.uan.it/alim/guida.html). Appare chiaro dalla filosofia del progetto che l'intento di circoscrivere l'ambito della latinità italiana obbliga a una selezione del materiale che potremmo definire "a macchia di leopardo". Solo per fare un esempio, la cerchia dei riformatori dell'XI secolo è rappresentata da Pier Damiani (*Vita beati Romualdi*, *Disceptatio synodalis*), Gregorio VII (*Epistolae vagantes*) e Bonizone di Sutri (*Liber ad amicum*), ma esclude, in quanto "stranieri", esponenti di primo piano come il tedesco Manegoldo di Lautenbach (*Liber ad Gebehardum*) o il francese Umberto di Silvacandida (*Adversus simoniacos*). È invece compreso nel progetto ALIM il *De rebus gestis Rogerii Calabriae et Siciliae Comitis et Roberti Guiscardi Ducis fratris eius* del monaco transalpino Goffredo Malaterra, che quando scriveva viveva però da tempo in un monastero dell'Italia meridionale continentale. Sottolineato questo aspetto, appare chiaro che l'impianto generale del progetto dell'U.A.N. presenta un certo grado di arbitrarietà, nella scelta degli autori e nelle opere inserite o escluse dal suo ricco database.

Se si deve muovere qualche appunto è nella mancanza di una mappa del sito, nonché di una barra di navigazione interna che orienti il navigatore nelle varie sezioni, oltre al già rilevato problema della difficoltà, soprattutto per

l'età alto e pieno medievale, di fornire un quadro rappresentativo di seguendo criteri come la provenienza nazionale dell'autore. Molto sobrio e pulito nella grafica, il sito curato dall'Unione Accademica Nazionale, è alquanto veloce nel caricamento anche nel caso di un tradizionale collegamento analogico. La possibilità di scaricare agevolmente edizioni critiche in formato Word, corredate degli appositi rimandi alla versione cartacea, costituisce poi un ulteriore punto di forza del progetto ALIM rispetto ad altri siti che forniscono raccolte di fonti medievali (per un immediato raffronto rimandiamo alla sezione medievale della Latin Library, http://www.thelatinlibrary.com/medieval.html).